

Al Ministero
dell'Ambiente
E della
Tutela del Territorio e del Mare
Via C.
Colombo,44 00151 ROMA
Pec: ctva@pec.miniambiente.it
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Alla Giunta
Regionale della Campania
Via De
Gasperi, 28 80133 NAPOLI
Pec: dg05.uod07@pec.regione.campania.it

Al Comune
di Airola
Pec: airola@pec.cstsannio.it

Al Comune
di Rotondi
Pec: affarigenerali.rotondi@asmepec.it

Al Comune
di Bonea
Pec: utc@pec.comune.bonea.bn.it

OGGETTO: Variante
metanodotto Castrovillari -Melizzano DN 1200 (48") DP75 bar
Procedura di
verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.20 del Dlgs 152/06 e smi.
Osservazione

Premesso

CHE con nota

assunta al protocollo n. 11000 in data 07.07.2016 la SNAM RETE GAS ha
depositato presso questo Ente:

-

Istanza di avvio

del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA

-

Progetto preliminare

-

Studio preliminare

CHE a pag. 7 - punto 3.1 della relazione del progetto preliminare si
afferma "Lo scopo dell'intervento in oggetto esclude, conseguentemente,
qualsivoglia direttrice di tracciato alternativa a quella proposta. Il tracciato della
variante è stato, quindi,
definito con lo scopo di evitare le interferenze con le zone edificate e/o di

espansione previste negli strumenti urbanistici comunali e, allo stesso tempo, di conciliare le problematiche legate alla natura e stabilità dei terreni attraversati e quindi alla sicurezza dell'opera tenendo conto delle difficoltà tecnico-operative connesse alla realizzazione della stessa in un territorio caratterizzato un intenso grado di antropizzazione.

CHE a pag. 7 - punto 3.2 della relazione del progetto preliminare si legge "Criteri progettuali di base " Il tracciato di progetto è stato definito nel rispetto di quanto disposto dal D.M. 17 Aprile 2008 "Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8", della legislazione vigente (norme di attuazione dei PRG e vincoli paesaggistici, ambientali, archeologici, ecc.) e della normativa tecnica relativa alla progettazione di queste opere, applicando i seguenti criteri di buona progettazione:

- interessare il meno possibile aree di interesse naturalistico-ambientale e paesaggistico, aree boscate e zone umide;
- individuare le aree geologicamente stabili, evitando, per quanto possibile, zone propense al dissesto idrogeologico;
- percorrere i versanti, ove possibile, lungo le linee di massima pendenza e non a mezza costa, al fine di garantire la stabilità e quindi la sicurezza della condotta;
- evitare, ove possibile, le aree di rispetto delle sorgenti e dei pozzi captati ad uso idropotabile;
- transitare il più possibile in aree a destinazione agricola, evitando quelle destinate a colture pregiate, individuando il tracciato in base alla possibilità di ripristinare le aree attraversate, nell'ottica di recuperarne, a fine lavori, gli originari assetti morfologici e vegetazionali;
- evitare, per quanto possibile, l'attraversamento di aree comprese in piani di sviluppo urbanistico e ottimizzare gli eventuali passaggi in corrispondenza di aree già interessate da sviluppo urbanistico; minimizzare, per quanto possibile, il numero di attraversamenti dei corsi d'acqua, scegliendo le sezioni che offrono maggiore sicurezza dal punto di vista idraulico;
- operare il taglio strettamente indispensabile della vegetazione ed accantonamento dello strato del terreno agrario;
- utilizzare, per quanto possibile, la viabilità esistente per l'accesso alla fascia di lavoro e l'area di passaggio per lo stoccaggio dei tubi;
- adottare le tecniche dell'ingegneria naturalistica nella realizzazione degli interventi di ripristino;
- ridurre al minimo i vincoli alle proprietà private determinati dalla servitù di metanodotto, ottimizzando l'utilizzo dei corridoi di servitù già costituiti da altre infrastrutture esistenti (metanodotti, canali, strade ecc.);
- ubicare gli impianti nell'ottica di garantire facilità di accesso ed adeguate condizioni di sicurezza al personale preposto all'esercizio e alla manutenzione;

Rilevato che l'art.20 comma 4 del D.Lgs 152/06 stabilisce che l'autorità competente, anche sulla

base delle osservazioni pervenute, verifica se il progetto abbia possibili effetti

negativi e significativi sull'ambiente

VISTO il PRG di questo

Comune;

VISTO il Piano

Territoriale Pesistico del Taburno Camposauro;

O S S E R V A

Il progetto in oggetto è stato redatto in

aperta violazione con la legislazione

vigente (norme di attuazione dei PRG e vincoli paesaggistici, ambientali, archeologici, ecc.) e in stridente contrasto con i "Criteri

progettuali di base " posti a base del progetto preliminare stesso. Infatti:

- interessa prevalentemente aree di interesse

naturalistico-ambientale e paesaggistico e zone umide. (attraversa zone

destinate da PRG a PARCO AGRICOLO ed Aree di interesse Archeologico - attraversa

la fascia di rispetto laterali della strada SS7 Appia di notevole interesse

pubblico fissato dal D.M. 12.11.1962- attraversa le aree di rispetto fluviale fissate dal P.T.P.)

- attraversa le aree di rispetto delle sorgenti e dei pozzi captati ad uso idropotabile;

- attraversa aree comprese in piani esecutivi di

sviluppo urbanistico regolarmente approvati anche ai sensi della normativa VAS

(attraversa in modo indiscriminato aree destinate dal PRG a zona D2 Produttiva a prevalenza commerciale

oggetto di PUA regolarmente approvato - attraversa aree riservate dal PRG per le calamità naturali);

- massimizza il

numero di attraversamenti dei corsi d'acqua senza un calcolo idraulico

prescritto dall'art. 149 del D.lgs 42/04;

- non utilizza la viabilità esistente per il passaggio delle tubazioni

- massimizza i vincoli alle proprietà private

determinati dalla servitù di metanodotto, senza ottimizzare l'utilizzo dei

corridoi di servitù già costituiti da altre infrastrutture esistenti

(metanodotti, strade ecc.);

- il progetto di massima non individua espressamente

alternative al tracciato previsto né l'alternativa zero;

Per

quanto sopra osservato e per quanto di competenza, questo Ente

ESPRIME IL PROPRIO PARERE NEGATIVO

Per la

realizzazione della Variante

metanodotto Castrovillari -Melizzano DN 1200 (48") DP75 bar proposto dalla SNAM RETE

GAS, in quanto l'intervento determina rilevanti impatti negativi sull'ambiente

e sul sistema economico e sociale del comune di Montesarchio.

Il

Responsabile SUE

(geom.

Cosimo Mazzone)

Il

Sindaco
(Francesco
Damiano)